

## Il Consiglio di Stato

Egregio signor Charles Jaillard  
Presidente della Conferenza dei direttori  
cantionali delle finanze  
Haus der Kantone  
Speichergasse 6  
Postfach  
3001 Bern

### Consultazione del 19 giugno 2017 sui calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2018

Signor Presidente,

con lettera del 19 giugno 2017, la Conferenza dei Direttori cantionali delle finanze (CDCF) ha trasmesso ai Cantoni il rapporto dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) concernente i calcoli definitivi riguardanti la perequazione finanziaria per il 2018, nonché il rapporto elaborato al riguardo dal Controllo federale delle finanze (CFF), pregandoli di prendere posizione entro il 23 agosto 2017. Con piacere, prendiamo posizione sulla documentazione ricevuta.

I dati utilizzati per determinare le quote perequative che spettano al Ticino secondo la legge sulla perequazione finanziaria sono stati controllati dall'Amministrazione cantonale e possono essere considerati corretti. Considerato inoltre che i dati di tutti i Cantoni sono stati pubblicati solo dopo un attento esame del gruppo di lavoro "Qualitätsicherung", possiamo ritenere, in buona fede, che l'insieme delle valutazioni eseguite sia conforme ai criteri di qualità stabiliti dal capitolo 3 dell'ordinanza concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri.

Confermiamo inoltre di avere esaminato i metodi di calcolo impiegati e anche da questo profilo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare, vista la loro conformità all'ordinanza federale. Si ribadisce tuttavia di avere riscontrato delle lacune nella documentazione pubblicata. In particolare chiediamo di voler inserire la documentazione tecnica dettagliata del calcolo dei sottoindicatori della compensazione degli oneri per permettere agli specialisti di verificare e valutare alcune scelte sul piano metodologico. Chiediamo inoltre che, per gli stessi motivi, di volerci trasmettere anche i dati di dettaglio utilizzati per il calcolo dell'indicatore di povertà cantonale, e più precisamente: lista delle prestazioni considerate, numero di beneficiari per prestazione, importo medio minimo ed eventuali ponderazioni parziali.

Al di là di questi aspetti tecnici ribadiamo le nostre aspettative per quanto concerne una modifica del sistema, che tenga conto in modo più adeguato della reale situazione in cui si trova il nostro Cantone. Si tratta in particolare di trovare una risposta concreta ed efficace alle seguenti questioni:

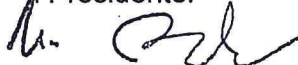
- a proposito della compensazione degli oneri geo-topografici, il Canton Ticino ribadisce l'auspicio di rivedere la determinazione del sottoindicatore relativo all'altitudine degli insediamenti completandolo con un indicatore che misura la differenza di altitudine degli insediamenti di un Cantone rispetto al valore più basso o ad un valore dato. In questo senso, il Canton Ticino ha appreso con piacere della discussione svolta in seno al Gruppo sull'efficacia in merito ai risultati di uno studio dell'Ufficio federale di statistica che ha mostrato come, per il sottoindicatore relativo al declivio, l'utilizzo di un metodo alternativo che prevede di calcolare direttamente il declivio di un terreno indipendentemente dall'altitudine dello stesso, risulti maggiormente adatto rispetto a quello attuale (utilizzo dello SLOPE-METHOD al posto dell'attuale HEIGHT-METHOD). In questo senso il Canton Ticino auspica una modifica del metodo di calcolo come suggerito dallo studio.
- Per quanto riguarda la compensazione degli oneri socio-demografici, il Canton Ticino riconferma la proposta di introdurre un indennizzo per i Cantoni di frontiera, sulla stregua di quanto già esiste per le città polo, poiché gli stessi hanno per loro natura più difficoltà a collaborare con gli altri Cantoni nell'offerta di servizi pubblici. Questa difficoltà risulta essere accresciuta per il Canton Ticino dal fatto che, oltre ad essere periferico, è anche minoranza linguistica: queste due componenti rendono oltre modo difficile la collaborazione intercantonale nell'offerta di servizi pubblici e causano costi supplementari. Nell'attuale struttura della perequazione, le prerogative dei Cantoni di frontiera non sono a nostra ragione sufficientemente considerate.
- Anche a fronte degli importanti mutamenti avvenuti nell'economia a seguito dell'entrata in vigore degli accordi bilaterali, riteniamo necessario che sia tenuto debitamente conto delle particolari condizioni di questi Cantoni, da una parte svantaggiati per il fatto di essere periferici rispetto agli altri Cantoni e d'altra parte soggetti alle pressioni sul mercato del lavoro delle regioni d'oltrefrontiera, proponendo dei correttivi, sottoforma di indennizzi.
- in questo senso, il Consiglio di Stato ritiene anche necessario procedere con un trattamento diverso dei redditi dei frontalieri nell'indicatore delle risorse (tramite una riduzione più consistente della quota di redditi considerati dall'attuale 75% al 50% e/o anche attraverso la presa in conto, perlomeno parziale, del numero di frontalieri nella popolazione utilizzata per calcolare il potenziale procapite).

In conclusione il nostro Cantone non ravvisa particolare criticità nei confronti del rapporto posto in consultazione, ma chiede un serio riesame del sistema che tenga maggiormente in considerazione la condizione particolare del Cantone Ticino, quale cantone di frontiera.

Voglia accogliere, Signor Presidente, i nostri migliori saluti

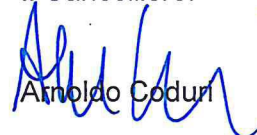
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

**Cpc:**

- Consiglio di Stato ([di-dir@ti.ch](mailto:di-dir@ti.ch); [dss-dir@ti.ch](mailto:dss-dir@ti.ch); [decs-dir@ti.ch](mailto:decs-dir@ti.ch); [dt-dir@ti.ch](mailto:dt-dir@ti.ch); [dfe-dir@ti.ch](mailto:dfe-dir@ti.ch));
- Studio del cancelliere ([can-sc@ti.ch](mailto:can-sc@ti.ch));
- Divisione delle risorse ([dfe-dir@ti.ch](mailto:dfe-dir@ti.ch));
- Deputazione ticinese alle Camere federali ([can-relazioniesterne@ti.ch](mailto:can-relazioniesterne@ti.ch));
- Pubblicazione in internet